

# **teatro acacia**

stagione teatrale 2022|2023

da giovedì 20 ottobre

massimiliano gallo, pina giarmanà shalana santana in

## **STASERA, PUNTO E A CAPO!**

ensemble diretta dal m° mimmo napoletano

gianluca mirra, giuseppe di colandrea, davide costagliola, fabiana sirigu

note di regia:

stasera, punto e a capo. si mette un punto per ricominciare. cominciare da capo, riprendere, ma non per forza facendo un passo avanti. si può ricominciare anche tornando un po' più indietro. azzerando, portando a zero, cancellando, annullando quello che di buono non si è fatto. quello che buono non è. e allora facciamo: generazioni a confronto! per capire se questa vita è quella che ci siamo scelti, la migliore soluzione per noi, o quella che ci hanno preparato. avremmo bisogno di tre vite in verità: una per sbagliare, una per correggere gli errori, una per riassaporare il tutto. io un po' la invidio la mia adolescenza, invidio i miei anni ottanta! gli anni della fiducia, del benessere, della positività. i primi video clip, gli swatch, la new wave, il commodore 64, il muro di berlino, canale 5, la donna in carriera, il telefono a gettoni, reagan e gorbaciov. vorrei uno spettacolo straordinario, una festa, un motivo per rincontrarsi e ridere di come eravamo, di quello che siamo diventati. farà bene a quelli della mia generazione e farà bene anche ai millennium, che sorrideranno al pensiero di come vivevano i loro genitori. sarà uno splendido viaggio, fatto di parole, immagini e canzoni. voglio dividere con voi le mie emozioni più grandi. ho un sogno rispetto a questo spettacolo: vorrei stupirvi, lasciarvi a bocca aperta e affidarvi una sensazione di gioia che vi accompagni per giorni. mi piacerebbe farvi tornare un po' bambini, per darvi la possibilità di riscoprire quello che abbiamo perso in questi anni. siamo migliori di come siamo, e forse lo abbiamo dimenticato. i miei compagni fissi in questo viaggio, saranno come sempre shalana santana, pina giarmanà e cinque straordinari musicisti. con loro al mio fianco mi sento al sicuro. non vedo l'ora di stringervi, non vedo l'ora di buttarvi le braccia al collo... se ce lo consentiranno, è chiaro. buio in sala, che la festa cominci!

**massimiliano gallo**

da giovedì 3 novembre

antonio milo adriano falivene elisabetta mirra in

## **METTICI LA MANO**

la nuova commedia di maurizio de giovanni

regia di alessandro d'alatri

note di regia:

dopo la lunga stagione dei teatri chiusi è una gioia poter annunciare il mio ritorno sulle tavole del palcoscenico. un ritorno che segna anche una continuità artistica inedita per me: questo nuovo progetto nasce come una costola della saga de "il commissario ricciardi", dopo il successo della serie televisiva a cui ho lavorato. dalla straordinaria e immaginifica penna di maurizio de giovanni, due tra i volti più colorati si staccheranno dalle vicende del filone corale del commissario e torneranno a raccontarsi con il pubblico, ma questa volta dal vivo: il brigadiere maione e il femminiello bambinella.

due figure che non fatico a descrivere come "maschere", unici tra i personaggi dei romanzi ad indossare un costume: uno con il rigore della divisa e l'altro con la leggerezza della femminilità travestita. troveremo la città di napoli devastata dalle conseguenze del nazifascismo, martoriata dai bombardamenti, ma mai priva di quella carica di umanità e di amore per la vita. medesimi saranno i due attori che hanno interpretato la serie tv: antonio milo e adriano falivene. elisabetta mirra nel ruolo di melina, straordinario sguardo sul sacrificio femminile di quell'epoca. a completare la magia ci saranno le musiche di marco zurzolo.

aggiungo il piacere e l'orgoglio di collaborare con il teatro diana, un'istituzione nella storia del teatro italiano. alessandro d'alatri

sinossi dell'autore

primavera del 1943, napoli. una tarda mattinata di sole viene squarciata dalle sirene: arrivano gli aerei alleati e il pericolo di un nuovo e devastante bombardamento. la scena è uno scantinato che fa da rifugio improvvisato. in un angolo del locale una statua della madonna immacolata, miracolosamente scampata alla distruzione di una chiesa. è qui che si ritrova una strana compagnia, riunita dalla necessità di riparo: bambinella, un femminiello che sopravvive esercitando la prostituzione e che conosce tutto di tutti, e il brigadiere raffaele maione, che ha appena arrestato

melina, una ventenne che ha appena sgozzato nel sonno il marchese di roccafusca, di cui la ragazza era la cameriera. mentre fuori la porta le voci della gente si trasformano in un pauroso silenzio e poi nel progressivo avvicinarsi del fragore delle bombe, il dialogo tra i tre occupanti del rifugio si fa sempre più profondo e serrato, con una serie di riflessioni sulla vita, la morte, la giustizia, la fede, ma anche la fame e l'arroganza del potere. mentre apprendiamo cosa sia realmente accaduto nel palazzo di roccafusca e perché, bambinella si trasformerà in un avvocato difensore e maione nell'accusa di un processo che vedrà nella statua di gesso un giudice silenzioso ma accorto.

**maurizio de giovanni**

da giovedì 24 novembre  
nancy brilli e chiara noschese in

## **MANOLA**

testo di margaret mazzantini  
regia di leo muscato

da giovedì 1 dicembre  
in o.a gerardo benedetti, alessandra borgia, angela fontana, giuseppe gaudino, stefano meglio in

## **BUFALE E LIUNE**

di pau mirò  
regia di giuseppe miale di mauro

da tempo pensavamo – come compagnia – di affrontare la drammaturgia di pau mirò. ne avevamo parlato spesso con enrico ianniello e tramite lui avevamo letto alcuni testi, poi un giorno enrico ci ha detto: "ho un testo perfetto per voi ma mi dispiace farvelo leggere perché avrei voluto tanto farlo io, solo che è proprio il testo vostro." dopo averlo letto abbiamo capito cosa intendesse, questa storia sembra scritta per noi: quella di una famiglia proprietaria di una lavanderia che vive nel ricordo di un fatto tragico avvenuto molti anni prima: la perdita di un figlio.

la bellezza della scrittura di pau mirò consiste nel non voler mai sciogliere il nodo dell'ambiguità, sia della storia che dei personaggi che la vivono e la attraversano con il loro carico di delusioni e collera. pau mirò ha scritto una trilogia incentrata sulla storia di questa famiglia che ha messo in scena con grande successo in spagna e in francia in forma di tre spettacoli a sé stanti. noi, invece, abbiamo proposto a pau, in collaborazione con enrico ianniello, di unire due di questi tre testi facendolo diventare un unico testo con due forme diverse di messa in scena: stralci monologanti tratti da bufale racconteranno al pubblico ciò che è avvenuto alla famiglia in passato e s'intersecheranno con l'azione scenica di liune che, invece, racconta il presente.

ed è qui che la storia assume delle tinte noir: un ragazzo si presenta nella lavanderia in piena notte con una camicia sporca di sangue chiedendo di poterla lavare. l'arrivo in lavanderia di un commissario farà scoprire alla famiglia che nella notte è stato accoltellato a morte uno spacciatore del quartiere. i personaggi di pau mirò vivono per dire più che per specificare e questo li rende incredibilmente teatrali nella loro semplicità, accompagnati da una lingua che a tratti si fa divertente mentre la trama non indugia mai nella comicità. questa prerogativa, tipica dei testi di mirò, già visti e apprezzati qua in italia, garantisce spesso un risultato drammaturgico di alto livello.

l'adattamento di enrico ianniello sposta meravigliosamente la vicenda dal quartiere raval di barcellona alla periferia est di napoli, facendo sembrare questa storia scritta proprio per la nostra san giovanni a teduccio. un'altra occasione per la compagnia nest di parlare del territorio in cui agisce da anni, affrontandolo da un punto di vista nuovo e inedito.

una sfida affascinante e assai intrigante.

**compagnia nest**

da giovedì 22 dicembre  
biagio izzo, mario porfito, angela de matteo, stefano jotti, stefano meglio e ivan senin  
in

## **I FIORI DEL LATTE**

una commedia scritta da eduardo tartaglia  
regia di giuseppe miale di mauro